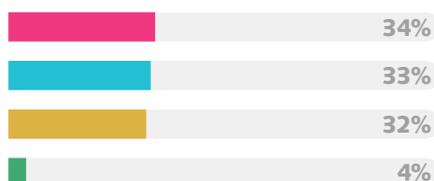


# Vacanze, è tempo di tirare la cinghia? I risultati del sondaggio

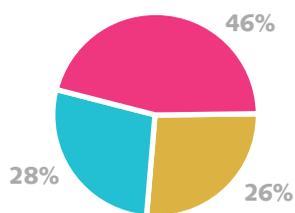
405 persone hanno risposto alla nostra indagine del mese scorso, con la quale abbiamo cercato di valutare l'impatto dell'inflazione sulla possibilità di viaggiare e andare in vacanza delle consumatrici e dei consumatori. Abbiamo anche chiesto ai partecipanti se mettono in pratica delle strategie per viaggiare spendendo meno. I risultati ci dicono che c'è una differenza importante fra le situazioni individuali: se molte persone hanno dovuto tirare la cinghia, molte altre non hanno invece dovuto rinunciare alle proprie vacanze o ridimensionarle.

**Nel 2023, hai viaggiato di meno rispetto agli anni pre-covid?**



- Sì, a causa degli incrementi di prezzo di alloggi e mezzi di trasporto, oltre che dell'inflazione in generale che ha limitato il mio potere d'acquisto.
- No, ho viaggiato circa come negli anni prima della pandemia.
- Sì, ho viaggiato di meno, ma per altri motivi che non c'entrano con il denaro.
- No, ho viaggiato più di prima.

**Nel 2024, "tirerai la cinghia" sui viaggi per motivi economici?**



- Sì, con i prezzi che ci sono per prenotare un albergo, un treno o un volo, dovrò andarci piano.
- No, potrò permettermi di viaggiare come abitualmente.
- No, viaggerò poco, ma per altri motivi non di tipo economico.



Che impatto ha avuto l'inflazione sulla possibilità delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana di viaggiare? Abbiamo cercato di farci un'idea attraverso un sondaggio.

## Impatto nel 2024 superiore al 2023

Come si può vedere dai grafici a lato, nel 2023 la netta maggioranza dei partecipanti non ha viaggiato di meno per motivi economici. Ad aver "tirato la cinghia" è stato infatti "solo" il 34%. Nel 2024 invece questa cifra aumenta e passa al 46%. Come a dire che l'impatto degli incrementi di prezzo si fa sentire in molti casi un po' "a scoppio ritardato", ma alla fine arriva. In ogni caso la fetta di persone che questa limitazione l'ha sentita è degna di nota in entrambi gli anni, visto che stiamo comunque parlando di oltre una persona su tre che ha risposto al sondaggio.

## Una nettissima maggioranza conferma gli incrementi

Più chiaro e netto il responso alla terza domanda: l'86% ha notato degli incrementi importanti nel settore del turismo.

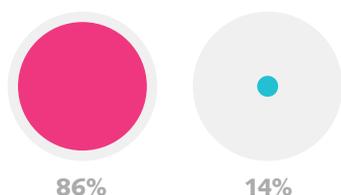
Questi sono stati particolarmente visibili nel caso di alberghi e alloggi, mezzi di trasporto e ristoranti.

## Quali strategie adottare?

Vi era poi una quarta domanda, che non abbiamo riportato fra i grafici. Essa chiedeva ai partecipanti "Quali di queste strategie stai mettendo in pratica per spendere meno?", e dava la possibilità di selezionare più risposte. Riportiamo nell'ordine dei voti ricevuti le strategie fra le quali era possibile scegliere. La più gettonata è stata "Viaggio fuori stagione", indicata dal 27% dei partecipanti. In seguito, troviamo "Prenoto con largo anticipo" (22%), "Accorcio la durata delle vacanze" (18%), "Mi accontento di alloggi alla buona" (12%), "Tengo sotto controllo le spese per il cibo" (8%), "Risparmio sul viaggio" (5%).

Non hanno ricevuto praticamente alcun voto le ultime due possibilità proposte: "In realtà non ho cambiato molto le mie abitudini" e "Resto a casa". Sono state selezionate soltanto da una persona.

IVAN CAMPARI



**Al di là delle tue scelte individuali, hai notato incrementi importanti nel settore del turismo (alloggi, mezzi di trasporto, ristoranti...)?**

- Sì
- No